



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Martedì, 17 maggio 2022**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 17 maggio 2022

## ANBI Emilia Romagna

17/05/2022 <b>La Voce di Parma</b> Pagina 8	
<b>Cento anni fa nasceva la bonifica moderna</b>	1
17/05/2022 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 24	
<b>Salarino, centro operativo con le nuove officine E la biodiversità...</b>	3
16/05/2022 <b>Ansa</b>	
<b>"Settimana della bicicletta lungo le vie d' acqua"</b>	5
16/05/2022 <b>RavennaNotizie.it</b>	<i>Redazione</i>
<b>FIAB Ravenna per la Settimana della Bonifica. Cicloescursione lungo la...</b>	6
16/05/2022 <b>ravennawebtv.it</b>	<i>Redazione</i>
<b>Fiab: Settimana della Bonifica sulla ciclabile del Marecchia</b>	7

## Consorzi di Bonifica

17/05/2022 <b>Libertà</b> Pagina 45	
<b>Giuseppe Giocosi</b>	8
17/05/2022 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 20	
<b>Bonifica, lavori in corso</b>	9
16/05/2022 <b>Redacon</b>	
<b>Green community in Appennino, Borghi: "Bisogna diffondere il senso civico..."</b>	10
16/05/2022 <b>Estense</b>	
<b>Bondeno. Scoperta la curiosa origine del nome del Ponte della Rana</b>	12
17/05/2022 <b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 15	
<b>Con la Fiab in bici lungo il Marecchia</b>	14

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

16/05/2022 <b>Comunicato stampa</b>	
<b>SIMPOSIO NUOVI SPAZI PER L'ACQUA RIDISEGNARE IL TERRITORIO IN RISPOSTA AI...</b>	15

## Acqua Ambiente Fiumi

17/05/2022 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 44	
<b>Difesa delle spiagge, la Regione interviene</b>	16
16/05/2022 <b>Estense</b>	
<b>Ok alla certificazione ambientale per i depuratori di Comacchio e Codigoro</b>	17
17/05/2022 <b>Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)</b> Pagina 34	
<b>L' intervento sul Cesuola allarma i residenti Lega: «La Giunta...</b>	18
17/05/2022 <b>Il Resto del Carlino (ed. Cesena)</b> Pagina 42	
<b>Bidente, no di Legambiente al nuovo invaso</b>	19
16/05/2022 <b>Cesena Today</b>	
<b>Risanamento del torrente Cesuola, Lega: "Preoccupati per i disagi ai..."</b>	21
17/05/2022 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 9	
<b>Concessioni idriche, la Corte costituzionale Giusta la proroga dall'...</b>	23

# Cento anni fa nasceva la **bonifica** moderna

A 100 anni esatti dalla nascita della **bonifica** moderna un ciclo di incontri ed escursioni, impianti aperti e iniziative formative e didattiche. L'anno in cui ricorre il centenario della **bonifica** moderna è forse tra i più complessi della storia, a cavallo tra l'uscita da una pandemia mondiale e la prosecuzione di un conflitto alle porte dell'Europa le cui ripercussioni economiche causate dal rincaro degli importi sulle materie prime sta notevolmente complicando l'operatività dei consorzi che però, con capacità e abnegazione, stanno fronteggiando l'acuirsi delle criticità anche da una siccità endemica, figlia di avvenuti cambiamenti climatici, che mette a rischio i comparti delle produzioni agroalimentari d'eccellenza. Ecco dunque come l'edizione 2022 della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione istituita da **ANBI**, l'Associazione che raggruppa sotto la propria egida tutte le realtà consortili nazionali e che si terrà dal 14 al 22 maggio prossimi, rivesta un valore e un'importanza di rilievo per il **Consorzio CER**, quale occasione per ritrovarsi al fianco della comunità e per ripartire uniti, più vicini ai cittadini e ai consorziati, come evidenziato dal presidente Nicola Dalmonte: "La Settimana della Bonifica ci offre l'occasione di ritrovarci insieme alle persone, di avvicinare ancora di più il CER alle comunità. Siamo reduci da una tre-giorni a Macfrut particolarmente positiva per il nostro **Consorzio**, dove migliaia di visitatori hanno fatto tappa allo stand di Acqua Campus magnificamente allestito dal nostro personale tecnico; e in cui i convegni organizzati in sinergia con **ANBI** hanno visto coinvolti il personale dell'area tecnica e agronomica. Intendiamo dare seguito a questa filosofia grazie alla nutrita offerta di eventi in calendario quest'anno". E l'offerta è effettivamente ricchissima: tra visite agli impianti di Pieve di Cento (BO) Savio e la traversa di Volta Scirocco (RA), vere e proprie "cattedrali dell'acqua" da scoprire attraverso suggestive visite guidate; viaggi tecnologici come quello ai laboratori della sede di Acqua Campus, a Budrio (BO), dove è possibile osservare i modelli di apparecchiature tra i più innovativi e sofisticati sul mercato dell'irrigazione di precisione e della fertirrigazione. Acqua Campus ancora protagonista, grazie alle iniziative didattiche del 17 maggio: la mattina con "Acqua da mangiare", progetto dedicato alle Scuole Secondarie di Secondo Grado della regione Emilia-Romagna per la sensibilizzazione, la conoscenza e l'approfondimento sui temi della sostenibilità ambientale e alimentare; e l'attività di formazione regionale "Acqua e territorio docet" nel pomeriggio, organizzata con **ANBI** Emilia-Romagna in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale e la Rete degli Istituti Agrari emiliano-romagnoli per docenti e personale tecnico della scuola focalizzata sui temi della gestione del territorio, della sostenibilità ambientale e della sperimentazione di piattaforme informatiche regionali. Non mancheranno infine le escursioni in bicicletta lungo le vie d'acqua nel Centenario della **bonifica**, alla Traversa sul Reno di Volta Scirocco, domenica 22 maggio, in collaborazione con FIAB Bologna. Il CER (acronimo di Canale Emiliano-Romagnolo) è un **Consorzio** tra i protagonisti del sistema produttivo della nostra regione, da sempre in prima linea sul tema della gestione delle risorse idriche. L'opera realizzata e gestita è un canale lungo



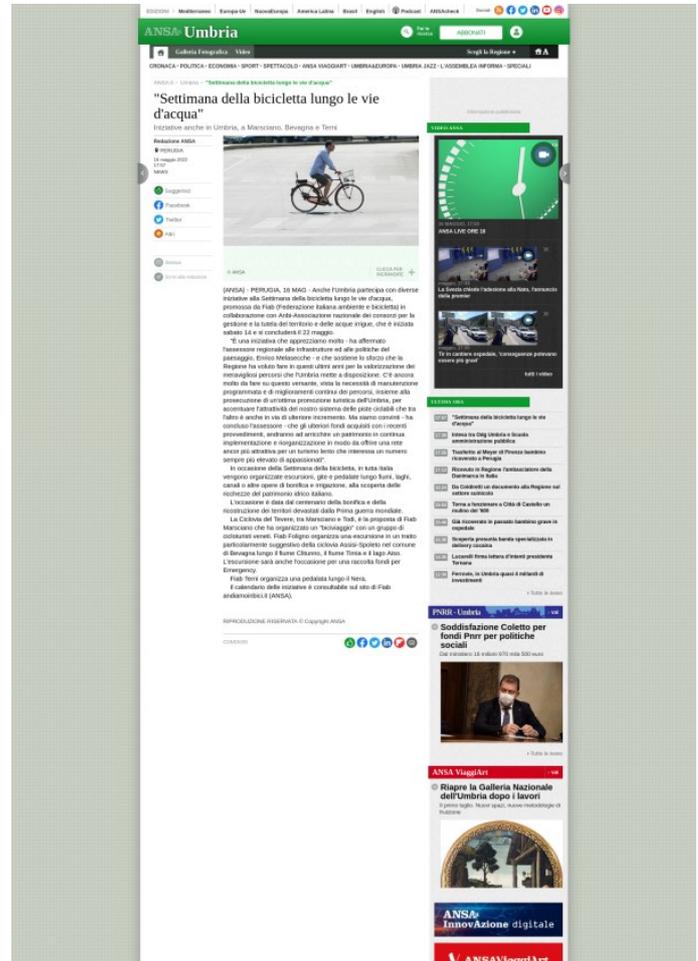
135 km che dal Po, attraversando il bolognese, arriva in Romagna, grazie al quale viene resa disponibile acqua per usi agricoli, civili e industriali, assicurando l'approvvigionamento idrico delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, un'area tra le più produttive a livello internazionale sotto il profilo industriale ed agricolo. Il territorio interessato dal sistema del Canale ha una superficie di 336.000 ettari di cui 227.000 ettari di superficie agraria; di questi, 158.000 sono attualmente irrigabili con opere di distribuzione canalizzate. Il CER è una delle più importanti opere idrauliche italiane, indispensabile per l'economia dei territori che attraversa e uno dei centri di eccellenza a livello europeo riguardo lo studio delle acque grazie ad Acqua Campus, polo all'avanguardia dedicato al trasferimento dell'innovazione alle imprese che operano in agricoltura, dove sono ubicati un moderno centro per le ricerche irrigue e un centro dimostrativo delle tecnologie di eccellenza per la distribuzione aziendale e consortile delle acque irrigue. Per informazioni su tutti gli eventi e iniziative in programma è possibile contattare Sonia Lenzi: 3358735865; lenzi@consorzioicer.it





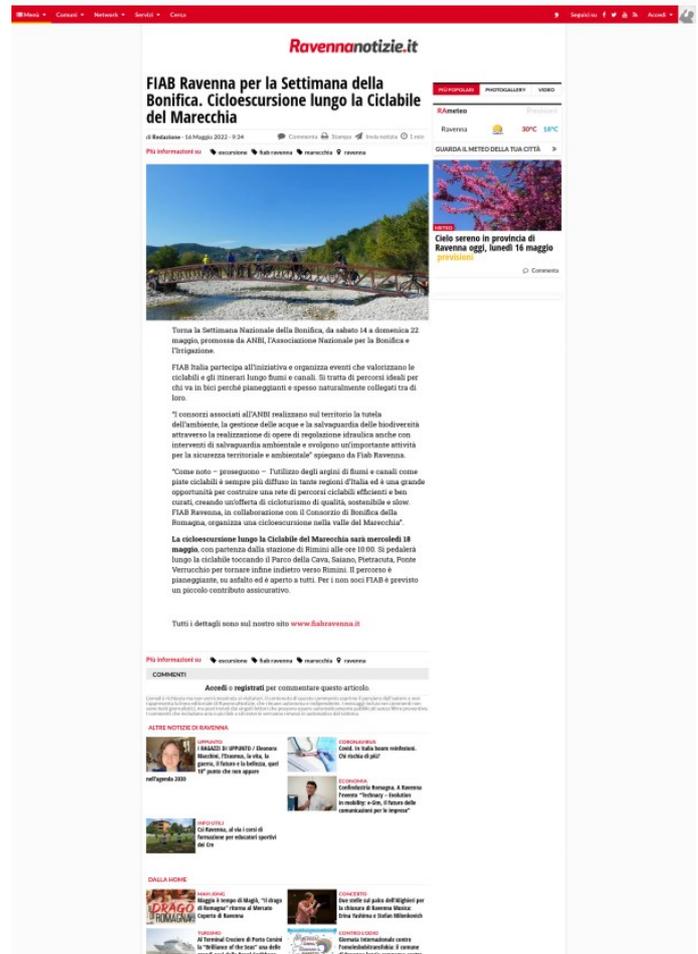
## "Settimana della bicicletta lungo le vie d' acqua"

(ANSA) - PERUGIA, 16 MAG - Anche l' Umbria partecipa con diverse iniziative alla Settimana della bicicletta lungo le vie d' acqua, promossa da Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) in collaborazione con **Anbi-Associazione nazionale** dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, che è iniziata sabato 14 e si concluderà il 22 maggio. "È una iniziativa che apprezziamo molto - ha affermato l' assessore regionale alle infrastrutture ed alle politiche del paesaggio, Enrico Melasecche - e che sostiene lo sforzo che la Regione ha voluto fare in questi ultimi anni per la valorizzazione dei meravigliosi percorsi che l' Umbria mette a disposizione. C' è ancora molto da fare su questo versante, vista la necessità di manutenzione programmata e di miglioramenti continui dei percorsi, insieme alla prosecuzione di un' ottima promozione turistica dell' Umbria, per accentuare l' attrattività del nostro sistema delle piste ciclabili che tra l' altro è anche in via di ulteriore incremento. Ma siamo convinti - ha concluso l' assessore - che gli ulteriori fondi acquisiti con i recenti provvedimenti, andranno ad arricchire un patrimonio in continua implementazione e riorganizzazione in modo da offrire una rete ancor più attrattiva per un turismo lento che interessa un numero sempre più elevato di appassionati". In occasione della Settimana della bicicletta, in tutta Italia vengono organizzate escursioni, gite e pedalate lungo fiumi, laghi, canali o altre opere di bonifica e irrigazione, alla scoperta delle ricchezze del patrimonio idrico italiano. L' occasione è data dal centenario della bonifica e della ricostruzione dei territori devastati dalla Prima guerra mondiale. La Ciclovía del Tevere, tra Marsciano e Todi, è la proposta di Fiab Marsciano che ha organizzato un "bicicviaggio" con un gruppo di ciclisti veneti. Fiab Foligno organizza una escursione in un tratto particolarmente suggestivo della ciclovía di Bevagna lungo il fiume Clitunno, il fiume Timia e il lago Aiso. L' escursione sarà anche l' occasione per una raccolta fondi per Emergency. Fiab Terni organizza una pedalata lungo il Nera. Il calendario delle iniziative è consultabile sul sito di Fiab andiamoinbici.it (ANSA).



# FIAB Ravenna per la Settimana della Bonifica. Cicloescursione lungo la Ciclabile del Marecchia

Torna la Settimana **Nazionale** della Bonifica, da sabato 14 a domenica 22 maggio, promossa da **ANBI**, l' **Associazione Nazionale** per la Bonifica e l' Irrigazione. FIAB Italia partecipa all' iniziativa e organizza eventi che valorizzano le ciclabili e gli itinerari lungo fiumi e canali. Si tratta di percorsi ideali per chi va in bici perché pianeggianti e spesso naturalmente collegati tra di loro. 'I consorzi associati all' **ANBI** realizzano sul territorio la tutela dell' ambiente, la gestione delle acque e la salvaguardia delle biodiversità attraverso la realizzazione di opere di regolazione idraulica anche con interventi di salvaguardia ambientale e svolgono un' importante attività per la sicurezza territoriale e ambientale' spiegano da Fiab Ravenna. 'Come noto - proseguono - l' utilizzo degli argini di fiumi e canali come piste ciclabili è sempre più diffuso in tante regioni d' Italia ed è una grande opportunità per costruire una rete di percorsi ciclabili efficienti e ben curati, creando un' offerta di cicloturismo di qualità, sostenibile e slow. FIAB Ravenna, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica della Romagna, organizza una cicloescursione nella valle del Marecchia'. La cicloescursione lungo la Ciclabile del Marecchia sarà mercoledì 18 maggio , con partenza dalla stazione di Rimini alle ore 10:00. Si pedalerà lungo la ciclabile toccando il Parco della Cava, Saiano, Pietracuta, Ponte Verrucchio per tornare infine indietro verso Rimini. Il percorso è pianeggiante, su asfalto ed è aperto a tutti. Per i non soci FIAB è previsto un piccolo contributo assicurativo. Tutti i dettagli sono sul nostro sito [www.fiabravenna.it](http://www.fiabravenna.it).



The screenshot shows the article page on Ravennanotizie.it. The main headline is "FIAB Ravenna per la Settimana della Bonifica. Cicloescursione lungo la Ciclabile del Marecchia". Below the headline is a sub-headline: "Torna la Settimana Nazionale della Bonifica, da sabato 14 a domenica 22 maggio, promossa da ANBI, l'Associazione Nazionale per la Bonifica e l'Irrigazione." The article text begins with "FIAB Italia partecipa all'iniziativa e organizza eventi che valorizzano le ciclabili e gli itinerari lungo fiumi e canali. Si tratta di percorsi ideali per chi va in bici perché pianeggianti e spesso naturalmente collegati tra di loro." The article continues to describe the initiative, mentioning the role of ANBI and the Consorzio di Bonifica della Romagna. A photo of a river landscape is visible on the left side of the article. The website's navigation menu and social media links are visible at the top.

Redazione

# Fiab: Settimana della Bonifica sulla ciclabile del Marecchia

Torna la Settimana **Nazionale** della Bonifica, da sabato 14 a domenica 22 maggio, promossa da ANBI, l' **Associazione Nazionale** per la Bonifica e l' Irrigazione. FIAB Italia partecipa all' iniziativa e organizza eventi che valorizzano le ciclabili e gli itinerari lungo fiumi e canali. Si tratta di percorsi ideali per chi va in bici perché pianeggianti e spesso naturalmente collegati tra di loro. I consorzi associati all' **ANBI** realizzano sul territorio la tutela dell' ambiente, la gestione delle acque, la salvaguardia delle biodiversità attraverso la realizzazione di opere di regolazione idraulica anche con interventi di salvaguardia ambientale e svolgono un' importante attività per la sicurezza territoriale e ambientale. Come noto, l' utilizzo degli argini di fiumi e canali come piste ciclabili è sempre più diffuso in tante regioni d' Italia ed è una grande opportunità per costruire una rete di percorsi ciclabili efficienti e ben curati, creando un' offerta di cicloturismo di qualità, sostenibile e slow. FIAB Ravenna, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica della Romagna, organizza una cicloescursione nella valle del Marecchia. La cicloescursione lungo la Ciclabile del Marecchia sarà mercoledì 18 maggio, con partenza dalla stazione di Rimini alle ore 10:00. Si pedalerà lungo la ciclabile toccando il Parco della Cava, Saiano, Pietracuta, Ponte Verrucchio per tornare infine indietro verso Rimini. Il percorso è pianeggiante, su asfalto ed è aperto a tutti. Per i non soci FIAB è previsto un piccolo contributo assicurativo.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like Cronaca, Cultura, Economia, Politica, Scuola & Università, Sociale, Sport, Turismo, and Faenza Web TV. Below the navigation, there are several advertisements for services like Aser (Onoranze Funebrili), ARAM, Nuova Apertura, and RASSICURA. The main content area features a large image of a river landscape with the text "Ravenna e Faenza". Below the image, there's a headline: "Fiab: Settimana della Bonifica sulla ciclabile del Marecchia". The article text is partially visible, starting with "Torna la Settimana Nazionale della Bonifica, da sabato 14 a domenica 22 maggio, promossa da ANBI...". To the right of the article, there are several smaller images and text snippets, including "L'OROSCOPO" and "FIND YOUR OWN SKINCARE ROUTINE".

Redazione

# Giuseppe Giocosi

di 87 anni

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia, improvvisamente è mancato al grande affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio: la moglie Livia, i figli: Luciano, Ivana, Maria Enrica, Brunella, con le rispettive famiglie, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, mercoledì, alle ore 16 nella chiesa di Gropparello, ove il caro Giuseppe sarà fatto giungere dalla casa funeraria Porta del Cielo (strada Gragnana, 19), indi al cimitero locale. Un santo rosario sarà recitato questa sera, martedì, alle ore 19,15 nella sala del commiato della Porta del Cielo. I familiari rivolgono un particolare ringraziamento alla dottoressa Anna Rita Aldinucci, medico curante, al dottor Matteo Silva e a tutto il personale del reparto medicina d'urgenza dell'ospedale di Piacenza per le premurose cure prestate al loro caro. Piacenza (Porta del Cielo) Gropparello, 17 maggio 2022 (Impr. LORENZON Pc - via Veneto, 69 tel. 0523.754576 Gossolengo - Rivergaro)

Caro nonno, sarai sempre con noi, ti vorremo sempre tanto bene. Davide, Federica, Lorenzo, Luca e Carolina  
A zia Livia, Luciano, Ivana, Maria Enrica e Brunella  
porgiamo le nostre sincere condoglianze. Consapevoli del dolore che attraversate in questo momento, vi abbracciamo forte. Rosanna, Monica, Tiziana, Pietro, Gian Guido, Andrea, Davide e Leonardo  
Cara Brunella, il tuo papà ora vive nel tuo cuore. Sarà sempre la tua luce e la tua guida: l'Amore che vi lega è ora diventato sublime. Ci stringiamo a tutti voi con tanto affetto. Marzia e famiglia SERGIO e ROBERTA, con le rispettive FAMIGLIE, sono commossi per la perdita del caro zio Pino e porgono sentite condoglianze. Il PRESIDENTE del **CONSORZIO** di **BONIFICA** di PIACENZA, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE e i COLLEGHI partecipano al dolore di Brunella per la perdita del caro papà. LELLA e ROBERTO sono vicini con affetto a Brunella e porgono sentite condoglianze. GIULIANA e TERESITA sono vicine a Livia e familiari.



# Green community in Appennino, Borghi: "Bisogna diffondere il senso civico ambientale"

Lo scorso 12 maggio al teatro Bismantova di Castelnovo, si è svolto il seminario di approfondimento sul ruolo della montagna nella Green community, il progetto pilota voluto dal Ministro degli Affari Regionali ed Autonomie l'onorevole Maria Stella Gelmini che, dallo scorso 30 aprile, ha coinvolto anche l'Unione dei Comuni Montani Appennino Reggiano. Nello specifico si tratta di un programma strategico volto alle comunità locali che intendono sfruttare in modo equilibrato e sostenibile le risorse materiali e umane di cui dispongono con l'obiettivo attuare metodologie innovative e sperimentali, da trasferire a livello nazionale, per progetti rivolti alla sostenibilità ambientale, all'agricoltura e a un turismo sostenibile. Nel corso del convegno si è discusso dell'importanza di diffondere il senso civico ambientale tra i cittadini, sottolineato anche dal presidente dell'Unione dei Comuni Tiziano Borghi: "Nessuna azione è mai inutile e insignificante, e la green community si inserisce perfettamente in questi obiettivi". Si è parlato di boschi e foreste, affrontando i temi della loro valorizzazione nelle filiere produttive e nel riconoscimento dei servizi eco-sistemici offerti all'intera comunità, e quelli della ricomposizione paziente della estrema frammentazione delle loro proprietà; delle esperienze avviate e da sviluppare per migliorare le condizioni di sostenibilità delle filiere zootecniche del parmigiano reggiano di montagna e del latte ovi-caprino attraverso una gestione delle culture foraggere che ne migliori la capacità di fissare carbonio e la biodiversità, si è parlato di energia da fonti rinnovabili e delle innovazioni tecnologiche e organizzative necessarie per una loro diffusione sempre più capillare. Tra i temi trattati anche l'azione educativa e di animazione sociale indispensabile per radicare i valori e le culture della sostenibilità nella consapevolezza e nei comportamenti della comunità. Tante le personalità che sono intervenute: oltre al presidente Borghi, il sindaco referente della SNAI Enrico Bini, presidente Uncem Marco Bussone, l'assessore alla montagna e alle aree interne della Regione Barbara Lori. Presenti anche Domenico Turazza, direttore generale **Consorzio bonifica Emilia Centrale**; Fausto Giovanelli, presidente del Parco Nazionale; Massimo Gibertini del **Consorzio forestale Marola**; Gabriele Locatelli di Oltretterra, Emanuele Ferrari, Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano, Massimiliano Bega del gruppo Enel; Stefano Zuelli gruppo Iren, ed infine Giovanni Teneggi di Confcooperative Reggio, Giovanni Vetrutto, coordinatore ufficio politiche urbane e montagna del



The screenshot shows the article page on the Redacon website. At the top, there are navigation menus for 'Cronaca', 'Società', 'Politica', 'Economia', 'Cultura', 'Scienze', 'Sport', 'Media', 'Classici', 'In Venti', 'Rubriche', and 'Reggio Emilia Metro'. Below the navigation, there are logos for 'AUTOCENTER Bianchi', 'Redacon', and 'Fondo PIRELLA PER LE IMPRESE DELL'APPENNINO REGGIANO'. The article title is 'Green community in Appennino, Borghi: "Bisogna diffondere il senso civico ambientale"'. The text of the article is partially visible, starting with 'Lo scorso 12 maggio al teatro Bismantova di Castelnovo...'. There is a small photo of a person on a stage. Below the article, there are sections for 'TI POTREBBE INTERESSARE' with several article thumbnails, and a 'Lascia un Commento' section with a form for name, email, and website, and a checkbox for 'Se sei registrato puoi commentare con il tuo avatar e la tua password...'. The footer of the page reads '-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021'.

Dipartimento degli Affari generali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

# Bondeno. Scoperta la curiosa origine del nome del Ponte della Rana

*Il sindaco, Saletti: «Non è soltanto una semplice infrastruttura di collegamento, ma è parte della cultura di ogni bondenese»*

Bondeno. L'infrastruttura di collegamento fra il centro del paese e il quartiere del Sole, da sempre, è nota a tutti i bondenesi come 'il Ponte della Rana'. Non esiste tuttavia nessun atto formale di intitolazione della struttura, che a tutti gli effetti resta un ponte senza nome. In realtà, tuttavia, la storia di come la cittadinanza bondenese sia arrivata a intitolare informalmente il più importante dei suoi ponti è estremamente curiosa: 'Nel 1882 esisteva un antenato del Ponte Rana - descrive il sindaco, Simone Saletti -, che tuttavia non era collocato nella posizione attuale, ma era spostato di circa 300 metri, e indicativamente collegava l'uscita di via della Pace con l'ingresso dello zuccherificio. Si trattava, già all'epoca, di un ponte antichissimo, le cui origini, a livello burocratico, si fanno risalire a un atto comunale del 1465'. 'A fine '800, tuttavia, la struttura non era affatto in ottime condizioni - prosegue Saletti -, e anzi molti cittadini nutrivano seri dubbi sulla tenuta del ponte. Così, i bondenesi presero l'abitudine, quando il livello dell'acqua lo consentiva, di guardare a piedi il canale, pur di non dover passare sul ponte malmesso'. E ora arriva la parte più affascinante: 'Attraversando a piedi il canale - prosegue Saletti -, camminando sui sassi che affioravano dalla superficie, i cittadini si imbattevano costantemente in centinaia di rane che, impaurite dai passi dell'uomo, saltellavano in cerca di un riparo sicuro. Proprio da questo curioso fenomeno deriva l'origine popolare del nome'. Nel giro di pochi anni, poi, il comune di Bondeno divenne oggetto di una grande rivoluzione urbanistica: via della Pace perse la sua centralità in favore della neonata via XX Settembre, che permetteva un collegamento più diretto e rapido con Scortichino e il modenese. 'Ma siccome la nuova strada era collocata a circa 300 metri di distanza dal precedente ponte, fu necessario eseguire altri interventi - sono ancora le parole del primo cittadino -: nel 1896, nell'ambito dei lavori del Consorzio di Bonifica di Burana, fu così eretto, in pietra, il primo vero e proprio Ponte della Rana, una nuova infrastruttura - spiega il sindaco -, che parte della nostra identità e delle nostre origini. Il Ponte Rana non è soltanto una semplice infrastruttura viabile, ma è parte della cultura di ogni bondenese. Oggi la struttura è chiusa al traffico veicolare, in attesa che il prossimo 6 giugno l'azienda appaltatrice si

The screenshot shows the article on the website estense.com. The main headline is "Bondeno. Scoperta la curiosa origine del nome del Ponte della Rana". Below the headline is a sub-headline: "Il sindaco, Saletti: «Non è soltanto una semplice infrastruttura di collegamento, ma è parte della cultura di ogni bondenese»". There is a small image of the bridge. The article text is partially visible, starting with "Bondeno. L'infrastruttura di collegamento fra il centro del paese e il quartiere del Sole, da sempre, è nota a tutti i bondenesi come 'il Ponte della Rana'". At the bottom of the screenshot, there is a "Grazie per aver letto questo articolo..." section with a "Donazione" button and a QR code.

appropri del cantiere per dare inizio ai lavori di demolizione e ricostruzione. «Lavori che consegneranno alla comunità il terzo Ponte della Rana - conclude Saletti -: stavolta nella versione più grande e sicura possibile'.



La presente è per confermare la partecipazione di MASSIMO GARGANO Direttore Generale ANBI al

## SIMPOSIO NUOVI SPAZI PER L'ACQUA RIDISEGNARE IL TERRITORIO IN RISPOSTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

che Consorzio di bonifica Bacchiglione, ANBI Veneto ed Università patavina organizzano, nell'ambito della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, nonché del programma di celebrazioni ANBI 100 (DOMANI) MARTEDI' 17 MAGGIO 2022 DALLE ORE 9.00 nell'Auditorium dell' ORTO BOTANICO, A PADOVA Considerata la fondamentale importanza che i temi della resilienza e dello sviluppo sostenibile rivestono anche per il futuro delle nostre comunità, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti.



### Difesa delle spiagge, la Regione interviene

Riprendono i lavori sulla costa comacchiese per una lunghezza di due chilometri e mezzo. Le aree ricadono nel parco del Delta

COMACCHIO Riprenderanno dalla costa comacchiese, gli interventi di **ripascimento** delle spiagge finanziati dalla Regione nell'ambito del cosiddetto 'Progettone 4' per garantire la difesa del litorale. In questi giorni, è stato fatto il punto della situazione sugli interventi che hanno interessato nei mesi scorsi il versante romagnolo, con operazioni di **ripascimento** che hanno interessato Lido di Dante, Riccione, Milano Marittima, Punta Marina, Misano Adriatico, Cesenatico e da ultimo ad Igea Marina. L'opera ha interessato quindi le province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna, con l'apporto complessivo di 1 milione e mezzo di metri cubi di nuova sabbia sulle spiagge romagnole.

E, ora, l' Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile sta lavorando al secondo stralcio del 'Progettone 4' che interesserà la costa comacchiese, dove si prevede di rimpinguare 2,5 chilometri di litorale in erosione a nord di Porto Garibaldi. Saranno utilizzati sedimenti prelevati dalla

Lido degli Estensi e il canale Logonovo. L' opera è in fase di Valutazione di **impatto ambientale**. L' appalto, in gara nei prossimi mesi, prevede la consegna dei lavori entro la fine dell' anno e ultimazione nella primavera 2023, in tempo per l' inizio della stagione balneare. In modo particolare, il progetto è destinato alla difesa dei litorali di Lido delle Nazioni e Lido di Pomposa, che per effetto di fenomeni erosivi particolarmente intensi degli ultimi anni, si sono ridotti notevolmente di ampiezza e sono soggetti in occasione di **mareggiate** o acqua alta, a periodici allagamenti.

Le aree di intervento ricadono all' interno del Parco del delta del Po e interessano due siti della Rete Natura 2000. Gli interventi consistono nel ripristino del profilo della spiaggia dei due Lidi, mediante l' apporto di 158mila metri cubi di sabbia provenienti da depositi sub litoranei che attualmente ostacolano la navigazione nel tratto di mare prospiciente il Lido degli Estensi.

L' apporto diretto di sedimenti sulle spiagge in erosione, secondo le previsioni che erano state rese note dall' Agenzia, consentirà di attuare un significativo potenziamento dell' **arenile**, quale primo elemento di difesa del territorio costiero, basato sull' innalzamento della quota e ampliamento verso mare della spiaggia emersa. Al tempo stesso la riduzione della barra sedimentaria consentirà il miglioramento della funzionalità idraulica dei due canali di Porto Garibaldi e Logonovo, a vantaggio della navigazione nel tratto di mare prospiciente il Lido degli Estensi.

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Ok alla certificazione ambientale per i depuratori di Comacchio e Codigoro

Concessa a Cadf anche la estensione per gli impianti di **depurazione** di Copparo e Tresigallo

Comacchio e Codigoro. A seguito della visita ispettiva condotta a gennaio dall' ente Certiquality nelle sedi del Cadf, è stato comunicato e concesso il mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale applicata alla sede amministrativa e ai depuratori di Comacchio e di Codigoro, e la relativa estensione per gli impianti di **depurazione** di Copparo e Tresigallo. Per Cadf 'l' ottenimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale rappresenta un traguardo importante, ma soprattutto una prova tangibile della capacità del Sistema di soddisfare i requisiti previsti dalla norma, e della volontà di migliorare l' immagine dell' Azienda nel contesto **regionale** e nazionale'. 'Il conseguimento della certificazione del SGA costituisce un elemento distintivo e di competitività - afferma una nota dell' azienda - che dà documentata evidenza, a tutte le parti interessate, dell'impegno profuso dall'azienda nella salvaguardia dell' ambiente, nell' utilizzo consapevole delle risorse naturali e nella prevenzione dell'inquinamento, in modo coerente con le necessità del contesto socio-economico di riferimento, nel pieno rispetto delle normative ambientali cogenti e volontarie applicabili'. Pur essendo volontaria, la certificazione del sistema di gestione ambientale è oggi sempre più spesso richiesta dai bandi di gara pubblici e, con la pubblicazione del D.Lgs. 121/2011 e della Legge 68 del 22/05/2015, assume carattere rilevante relativamente ai reati di natura ambientale, nel contesto di adozione di un modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. La certificazione del SGA semplifica e agevola inoltre l' espletamento delle pratiche di rinnovo di autorizzazioni (rifiuti, emissioni ecc) e può, a seconda dell' ambito di attività, fornire anche vantaggi economici sostanziali derivanti, ad esempio, dalla riduzione di eventuali fidejussioni e dall' accesso a finanziamenti regionali e locali.



The screenshot shows the website 'estense.com' with a navigation menu and a search bar. The main article headline reads: 'Ok alla certificazione ambientale per i depuratori di Comacchio e Codigoro'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Concessa a Cadf anche la estensione per gli impianti di depurazione di Copparo e Tresigallo'. The article text begins with: 'Comacchio e Codigoro. A seguito della visita ispettiva condotta a gennaio dall'ente Certiquality nelle sedi del Cadf, è stato comunicato e concesso il mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale applicata alla sede amministrativa e ai depuratori di Comacchio e di Codigoro, e la relativa estensione per gli impianti di depurazione di Copparo e Tresigallo.' There is a small image of a water treatment facility. Below the article, there is a 'Grazie per aver letto questo articolo...' section with a 'Donazione' button and a 'Scopri Media Edit' section with a QR code and contact information.

## Acqua Ambiente Fiumi

# L' intervento sul Cesuola allarma i residenti Lega: «La Giunta chiarisca»

### Baratelli e Biguzzi chiedono conto di eventuali alternative meno impattanti

CESE NA «C'è molto da chiarire» secondo i consiglieri comunali della Lega Beatrice Baratelli e Fabio Biguzzi sul progetto di messa in sicurezza del **torrente Cesuola**. I due consiglieri, pur riconoscendo l'importanza del progetto chiedono alla Giunta chiarimenti e più ascolto dei residenti e del Quartiere Cesuola», che raccontano di aver incontrato nei giorni scorsi. «Oggi a preoccupare scrivono Baratelli e Biguzzi - è l'area di Ponte Abbadesse dove sarà realizzata la prima tranche del progetto di risanamento del **torrente**. Dopo la conclusione, nello scorso febbraio, della procedura di screening ambientale della Regione, il Consiglio di Quartiere ha approvato e inviato un documento all'amministrazione Lattuca dicendosi allarmato per l'impatto dei lavori sui residenti. I lavori riguarderanno in modo particolare l'area vicino alla chiesa di S. Giovanni Bono, dove si prevede la realizzazione di una grande vasca di laminazione. Si prospettano scavi rilevanti che genereranno circa 140mila metri cubi di terra da gestire, oltre alla realizzazione di muri in cemento armato. Sembra che il cronoprogramma preveda una durata dei lavori di circa due anni con scavi concentrati in circa 6 mesi nel corso dei quali è stimato che circa 11.800 mezzi pesanti attraverseranno via Falconara, via molto frequentata, per il trasporto della terra. Vogliamo capire se siano state **valutate** alternative meno impattanti per i residenti e i tanti fruitori dell'area.

C'è quindi molto da chiarire».

### Bidente, no di Legambiente al nuovo invaso

Così aumenterebbe la capacità dell' **Acquedotto della Romagna**: «Non consideriamo i fiumi alla stregua di condotte idriche»

di Oscar Bandini Nuove captazioni idriche nella Valle di Pietrapazza - Strabatenza, arrivano i no dei circoli di Legambiente dell' alto **Bidente** e di Forlì-Cesena. Una presa di posizione contraria allo studio, commissionato da Romagna **Acque** all' Università di Bologna, che prevederebbe, tra le altre cose, anche la **captazione idrica** (forse attraverso un nuova diga), sul **Bidente** di Strabatenza per aumentare così la capacità dell' **Acquedotto della Romagna**. «Siamo sorpresi per il metodo e per il merito - si legge nella nota diffusa dai circoli - e ci chiediamo innanzitutto se si tratta solo uno studio o di una vera proposta. E, in questo secondo caso, chi è che la avanza e a nome di chi?».

Non manca la stoccata al sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini che per primo, dopo il convegno di Rimini, aveva abbracciato sulla stampa l' ipotesi di captare le acque del **Bidente** di Strabatenza. «Poco importa se, pur ricadendo nel Comune di Bagno di R., la nuova diga ridurrebbe la portata del **fiume Bidente** che attraversa S. Sofia e, a seguire, tutti gli altri centri della vallata. Ci saremmo aspettati che un studio di tale portata e che pare sia stato presentato già da diversi mesi ai sindaci, venisse presentato prima ai consigli comunali e poi alla popolazione territorialmente interessata». Ma per i soci di Legambiente il vero problema dello studio è di merito in quanto parte da

.. 14 MARTEDÌ - 17 MAGGIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

**Provincia**

**Bidente, no di Legambiente al nuovo invaso**

Così aumenterebbe la capacità dell' Acquedotto della Romagna: «Non consideriamo i fiumi alla stregua di condotte idriche»

di Oscar Bandini

**Nuove captazioni idriche** nelle Valle di Pietrapazza - Strabatenza, arrivano i no dei circoli di Legambiente dell' alto Bidente e di Forlì-Cesena. Una presa di posizione contraria allo studio, commissionato da Romagna Acque all' Università di Bologna, che prevederebbe, tra le altre cose, anche la **captazione idrica** (forse attraverso un nuova diga), sul **Bidente** di Strabatenza per aumentare così la capacità dell' **Acquedotto della Romagna**. «Siamo sorpresi per il metodo e per il merito - si legge nella nota diffusa dai circoli - e ci chiediamo innanzitutto se si tratta solo uno studio o di una vera proposta. E, in questo secondo caso, chi è che la avanza e a nome di chi?».

**Non manca la stoccata al sindaco** di Bagno di Romagna Marco Baccini che per primo, dopo il convegno di Rimini, aveva abbracciato sulla stampa l' ipotesi di captare le acque del **Bidente** di Strabatenza. «Poco importa se, pur ricadendo nel Comune

di Bagno di R., la nuova diga ridurrebbe la portata del fiume Bidente che attraversa S. Sofia e, a seguire, tutti gli altri centri della vallata. Ci saremmo aspettati che un studio di tale portata e che pare sia stato presentato già da diversi mesi ai sindaci, venisse presentato prima ai consigli comunali e poi alla popolazione territorialmente interessata. Ma per i soci di Legambiente il vero problema dello studio è di merito in quanto parte da un assunto e cioè che serve accrescere la disponibilità di acqua a scopo idrico potabile (quantificata in 20 milioni di mc) e l' unica soluzione è di andare a prenderla dov' è, cioè nel corso d'acqua della montagna forlivese.

**È davvero solo questa oggi l' unica soluzione possibile?** Sicuramente lo era quando si pensò alla realizzazione dell' invaso di Ridracoli, circa 60 anni fa. Allora la Romagna non aveva un

giocco d'acqua e gli emungimenti dalle falde acquifere contribuivano massicciamente a produrre l' abbassamento del suolo con tutte le conseguenze che ne derivavano per la pianura romagnola». Per Legambiente oggi serve uno studio completo, organico e non solo ingegneristico, dopo un approfondito esame degli scenari climatici e la stima dei fabbisogni idropotabili futuri.

**Servono soluzioni a 360°.** A partire dal risparmio, dagli interventi sulle reti, dalla separazione delle acque bianche e nere, accentuando il risparmio per favorire un uso più parsimonioso dell' acqua, anche attraverso il costo della tariffa, salvo che per le fasce della popolazione più bisognose, come avviene da tempo in Germania o in Gran Bretagna. I corsi d'acqua non possono essere considerati alla stregua di condotte idriche». Il documento sottolinea infine il tema della partecipazione attiva delle comunità dell' area.

**«Non può essere l' unica soluzione possibile, non siamo come 60 anni fa»**

**La nuova famiglia de 'Il Mattarello'**

Santa Sofia, la gestione della pizzeria è passata nelle mani delle sorelle Milena e Cristina Bigagnoli.

**La pizzeria** Il Mattarello di Santa Sofia cambia gestione e non mancano le novità. Domenica scorsa si è inaugurato il nuovo corso della sorelle Milena e Cristina Bigagnoli del nato locale di via Marconi 2A che hanno rilevato l' attività condotta per 17 anni da Anna Sassi e Rosi Chel che dal 2008 hanno fatto diventare il locale un punto di riferimento per la ristorazione veloce nel Comune bidentino. Il locale si affaccia sul fiume Bidente, e il suo ampio parcheggio è dispone di un'area interna ed esterna, che possono essere utilizzate dai clienti senza servizi ai tavoli. «Abbiamo colto l'occasione che ci è stata offerta da Reni e Rosi

e così abbiamo cambiato immediatamente lavoro - dicono le sorelle (dipendente del Gruppo Amadori Milena e il Forno Amadori di Cornedo Cristino) - per metterci in proprio».

**Nella nuova avventura** saranno supportate dalla mamma Rosangela Riva che per oltre 30 anni ha lavorato in cucina in Campagna all'Hotel Granduca e all'Hotel la Capanna. «Alla mamma in qualità di come collaboratrice familiare - aggiungono - toccherà tirare la spugna. La novità che abbiamo inserito è proporre la produzione di pasta fresca da consumare tutta sul posto o da asportare. Per il resto pizza al taglio, tortelli alla zucca, piadina, crepes, e minestrone. Di estate, dopo la fine delle lezioni, ci daranno una mano quando necessario anche le figlie che hanno compiuto i 16 anni. Insomma

una gestione familiare che pensiamo possa essere il nostro punto di forza».

**Tra le novità** un grande specchio circolare che serve per farci selfie e la possibilità per i clienti che abbiano comprato acquistato la pasta fresca con la buona tecnica sdotta al trasporto.

**MILDOIA**

**Stasera al Dragoni arriva 'La Soglia'**

Lo spettacolo tratta il tema del carcere e della libertà

Testo di Michela Azuma

**Questa sera alle 21** il teatro Dragoni di Malsiella ospiterà 'La Soglia', spettacolo per il teatro del carcere e della libertà. Il testo di Michela Azuma, nel suo esordio in Italia, racconta la vicenda di violenza e dolore vissuta da una donna che sta per uscire di prigione dopo 18 anni. Una produzione di Grandi Mezzani in collaborazione con Otto del Grogliaccio, Rete di Lettere Giovani, con Beatrice Buffarini e Francesco Ferreri. Pre-nottazione via email a [info@teatrodragoni.com](mailto:info@teatrodragoni.com) o al numero 0542/960000.

### Acqua Ambiente Fiumi

---

area in quanto lungo il **Bidente** di Strabatenza sono fiorite importanti iniziative turistiche e la parte alta del **fiume** è protetta dal Parco nazionale.

«Come associazione crediamo di interpretare i sentimenti di preoccupazione e anche il dissenso che aleggia tra la nostra popolazione per un ulteriore **captazione** del ramo di Strabatenza che è l' unico del **bacino** idrografico a non essere ancora stato captato. Popolazioni dell' alto **Bidente** che non possono essere sicuramente tacciate di egoismo e di chiusura verso le esigenze dei territori più ricchi e sviluppati della pianura perché lo hanno dimostrato ampiamente accettando la realizzazione dell' invaso di **Ridracoli**.

Ora, per fronteggiare il cambio climatico e le sue conseguenze, servono soluzioni valutate nel loro complesso, ma soprattutto che mettano al centro il valore della natura».

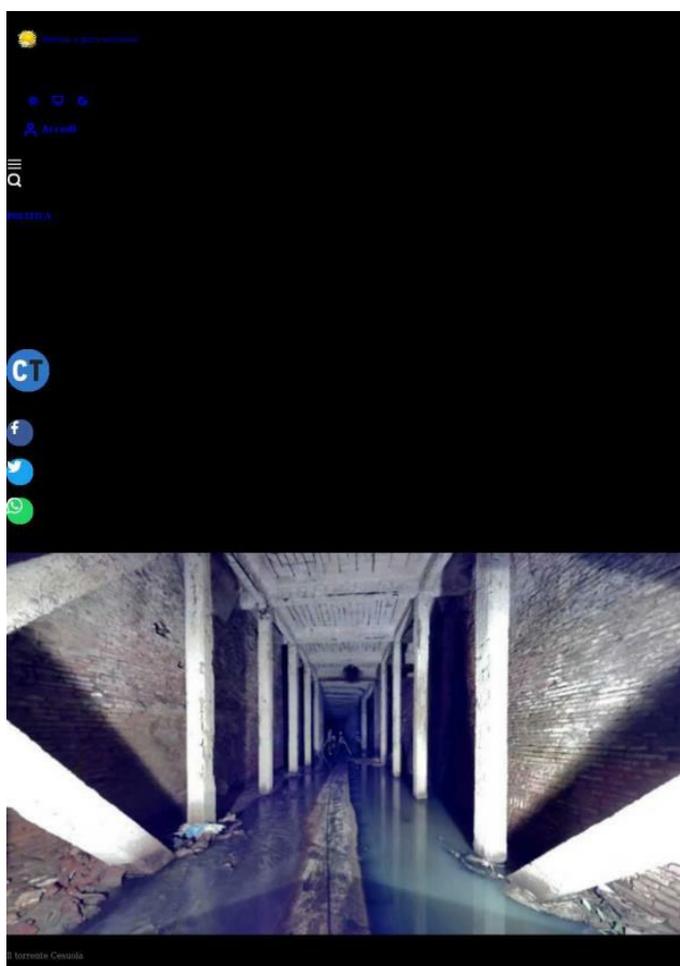
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Risanamento del torrente Cesuola, Lega: "Preoccupati per i disagi ai residenti di Ponte Abbadesse"

*'Ricordiamo che risale all' ottobre scorso la notizia di un protocollo d'intesa relativo al progetto di risanamento ambientale, strutturale e idraulico del Cesuola per un costo di circa 20 milioni di euro e quattro anni di lavori*

Si parla da tempi biblici del progetto di messa in sicurezza del torrente Cesuola. Opera considerata indispensabile e ormai dato per certo un finanziamento regionale di quasi 6 milioni di euro (notizie stampa del 26 gennaio scorso), restano da sciogliere diversi nodi non chiariti, in particolare sui lavori che saranno realizzati nella zona di Ponte Abbadesse che determineranno seri disagi ai residenti e potrebbero mettere a rischio un'area di pregio ambientale molto frequentata. Così in una nota i consiglieri comunali della Lega Beatrice Baratelli e Fabio Biguzzi, dopo aver incontrato residenti dell'area di Ponte Abbadesse raccogliendo le loro rimostranze. Ricordiamo -

dettagliano i consiglieri - che risale all' ottobre scorso la notizia di un protocollo d'intesa relativo al progetto di risanamento ambientale, strutturale e idraulico del Cesuola per un costo di circa 20 milioni di euro e quattro anni di lavori. Nel marzo scorso, poi, fu sempre la Lega a sollevare l'urgenza del risanamento del sistema fognario a servizio di una parte del centro storico dove a raccogliere gli scarichi dell'abitato è il Cesuola tombato negli anni 30 del 900. Il rischio, sempre incombente, riguarda un'eventuale piena del torrente e i conseguenti sversamenti di inquinanti nel fiume Savio. Oggi, però, a preoccupare è l'area di Ponte Abbadesse dove sarà realizzata la prima



di muri in cemento armato. Sembra che il cronoprogramma comporti una durata dei lavori di circa due anni con scavi concentrati in circa 6 mesi nel corso dei quali avverrebbe presumibilmente il transito di circa 11.800 mezzi pesanti per il trasporto della terra lungo la via Falconara, molto frequentata sia per la presenza della Parrocchia e della polisportiva Nuova Virtus Cesena sia come punto di partenza del percorso dei 'Gessi', con i conseguenti gravi disagi per gli abitanti in termini di inquinamento acustico e sicurezza stradale. Vogliamo capire se siano state valutate alternative meno impattanti per i residenti e i tanti fruitori dell'area".



**servizio idrico**, e il Governo fa finta di opporsi a tale norma, impugnandola in modo del tutto inadeguato. Ciò peraltro, ha comportato che la memoria costruita dall' associazione Acqua bene comune, che indicava in termini precisi l' illegittimità della norma, non è potuta neanche essere esaminata, mettendo da parte la voce dei comitati dell' acqua pubblica».